

## LIBRO VIII.

DALLA LEGA DEI VENEZIANI COL PAPA CONTRO L' IMPERATORE FEDERIGO II,  
SINO ALLA LORO SPEDIZIONE CONTRO GLI ANCONITANI.

### C A P O I.

#### *Ribellione di Pola e di Zara.*

La lega formata dai veneziani col papa e coi genovesi fu ai veneziani sorgente di discordie e di rivoluzioni nell' Istria e nella Dalmazia. Ed eccone il come e il perchè. L' imperatore Federigo II aveva suoi alleati i pisani, col cui aiuto aveva posto in mare una flotta di cento legni (1), ed erasi accinto a molestare le coste di Genova. I genovesi, per l' alleanza stretta coi nostri, avevano mandato ambasciatori a Venezia, perchè fossero loro concessi navali rinforzi, con cui meglio resistere alle imperiali violenze. Nè i veneziani si rifiutarono dal concedere loro l' implorato soccorso. Allestirono tosto sessanta legni e li posero alla vela, sotto il comando di Antonio Tiepolo, altro figliuolo del doge. La quale spedizione riuscì inutile per Genova, perchè prima che le navi de' nostri arrivassero nel Mediterraneo, i genovesi e i pisani erano venuti alle prese, e n' era stata così gloriosa la vittoria dei primi, che più non rimaneva luogo a dover temere dei secondi. Tuttavolta la spedizione veneziana non fu inutile per gl' interessi della repubblica; perchè le circostanze ne fecero cangiare lo scopo, e le armi che erano dirette contro i pisani, si dovettero volgere invece contro l' Istria e la Dalmazia.

(1) Tentori, *Stor. Ven.*, tom. IV, cap. IX, num. VIII.